

cordati la gentile direttrice Maria Rendina che da anni è alla guida della scuola.

"Ricordo — ci ha detto la signorina Rendina — quando l'asilo, nei primi anni settanta aveva cinquecento bambini. Vi era un affollamento indescrivibile, si trovavano bambini dappertutto, le maestre impazzivano, delle ben 15 sezioni alcune erano collocate persino nel vicino complesso di Sant'Agostino".

"I tempi sono poi cambiati, già da metà degli anni settanta iniziò il decentramento, furono create le sezioni del quartiere Tofare e quelle di Borgo Solestà, nacquero gli asili statali e quelli privati".

Oggi l'asilo di Corso Mazzini, passando attraverso diversi anni di crisi, l'esodo degli abitanti dal centro storico e il forte calo delle nascite, conta un totale di duecento bambini circa collocati in nove sezioni; appare assai interessante notare che sommando questi ultimi con quelli di Borgo Solestà e delle Tofare si contano quasi 430 unità, molto vicini a quei cinquecento simpaticissimi e scatenatissimi bimbi che negli anni sessanta confluivano a corso Mazzini da



Anno 1967. L'allora sindaco Pacifico Saldari in visita all' "Asilo Montessori" di Corso Mazzini.

tutta Ascoli.

Tale esperienza e grandi capacità didattiche possono essere espresse dall'asilo "Montessori"; molte volte, come la direttrice ci ha detto, "... i genitori portano qui i bambini perché sono stati anche loro da piccoli in questo asilo, anzi, vorrebbero addirittura questa o quella maestra che è stata la loro maestra, per tornare indietro forse, e ricercare per i propri figli un sano e corretto insegnamento a somiglianza di quello ricevuto..."

Le insegnanti dell'asilo tengono moltissimo a mantenere la tradizione montessoriana pur non rifiutando le moderne sperimentazioni didattiche.

Il "metodo Montessori" è stato "l'anima della scuola" ed è tuttora applicato anche se nei recentissimi anni, il "regolamento interno", che prevedeva l'utilizzo di insegnanti specializzate, è stato variato a favore della "libertà di insegnamento".

La moderna didattica infatti, pur facendo sicuramente grossi progressi nell'educazione scolastica, ha mantenuto pressoché invariati alcuni principi che rimangono a nostro avviso fondamentali per la formazione dei bambini.

Particolarmente interessanti appaiono infatti le azioni didattiche volte all'ordine dell'ambiente dell'aula scolastica, alla pulizia personale, alla disciplina delle attività; anche le manifestazioni pubbliche delle recite o dei balletti (a Natale, Carnevale o fine anno) rappresentano per i piccoli momenti importanti di crescita.

Scorrendo i grossi volumi con le presenze dei bambini appare interessante scoprire nomi di illustri concittadini o di cari amici che hanno passato i primi anni della loro vita scolastica presso questo asilo.

A questo punto una domanda sorge spontanea, quale futuro spetterà all'asilo di Corso Mazzini?

E' noto ormai che questo servizio pesa moltissimo dal punto di vista economico alla amministrazione comunale ed è lecito pensare che si sia configurata la volontà di tras-

ferire la struttura allo Stato (cosa che è avvenuta in altri, numerosi casi). Questa iniziativa potrebbe forse apparire condivisibile, anche se non sembra giusto perdere tutto il patrimonio di esperienza didattica e cultura che almeno due generazioni di insegnanti hanno contribuito a costruire con il "metodo Montessori".

Un altro problema che si porrà come urgente nei prossimi tempi è quello di una sede adeguata.

Da anni infatti si cerca di porre rimedi manutentivi ad una struttura che pur presentandosi ancora in buone condizioni, manifesta diversi problemi strutturali e di finiture.

Nei prossimi anni infatti, sarà sicuramente programmato un restauro integrale dell'intero complesso di palazzo Sgariglia, si porrà dunque il problema dell'asilo, della sua funzionalità e del suo futuro.

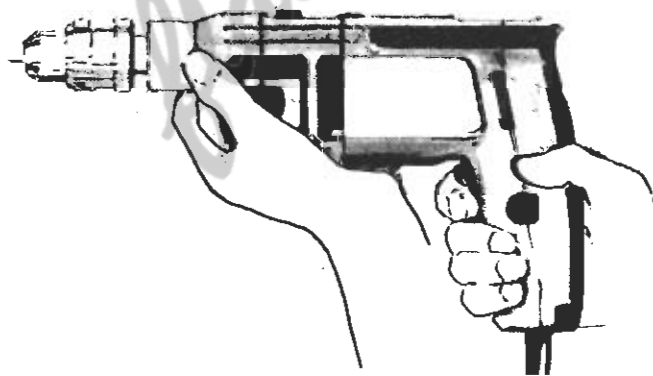
La logica urbanistica degli anni sessanta e settanta che prevedeva presenze di servizi secondo i raggi di influenza appare oggi superata, tendendo invece alla concentrazione delle strutture. In questa prospettiva la posizione in questo luogo dell'asilo appare importantissima (poiché l'unico pubblico del centro storico), anche in previsione di una concreta ipotesi di rientro al centro di coppie giovani con figli piccoli.

Il futuro dell' "asilo Montessori" appare dunque riposto nella volontà degli amministratori e dei cittadini che continueranno ad affidarsi alla qualità dei servizi e degli insegnamenti che nel tempo si sono costruiti.

PESPANI ferramenta

MANIGLIE — VERNICI
UTENSILERIA USAG

Via Nicolò IV° - 15/A
Tel. 0736 / 50164
ASCOLI PICENO



PESPANI - HOBBY - BELLE ARTI

Bosch - Black & Decker